

## SETTORE INTERNAZIONALE

3) - Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..

(Fasc. 56/IR/2004 relatori Dott. **ROIA**, Prof. **VOLPI**)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera consiliare del 21 gennaio 2009 con la quale il Consiglio autorizzava i Consiglieri prof. Mauro VOLPI e dott. Fabio ROIA, nonché la dott.ssa Milena FALASCHI a partecipare allo Steering Committee per il giorno 20 febbraio 2009:

- letto il rendiconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito della riunione predetta in cui si legge:

“La delegazione consiliare, composta dai consiglieri prof. Mauro VOLPI e dott. Fabio ROIA, nonché dal Magistrato Segretario dott.ssa Milena FALASCHI, ha partecipato - in esecuzione della delibera consiliare del 21 gennaio 2009 - alla prima riunione, per l'anno 2009, dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli di Giustizia e dei Courts Services, tenutasi il giorno 20 febbraio 2009 in Bruxelles, presso la medesima sede dell'Ufficio permanente dell'Encj, al quarto piano dell'edificio che accoglie il Consiglio di Giustizia belga - Avenue Luise, n. 65.

Ai lavori erano presenti: per il Belgio Mr. Geert Vervaeke e Mr. Jean Marie Siscot; per la Danimarca Mr. Niels Grubbe; per l'Inghilterra ed il Galles John Thomas (attuale Presidente dell'Encj); per la Francia Mme Gracieuse Lacoste e Mr. Jean Pierre Dreno; per l'Ungheria Mr. Csaba Ujkér e Mr. Gergely Bànhegi; per l'Olanda Mr. Erik van den Emster e Mrs. Marja van Kuijk; per la Polonia Mrs. Teresa Flemming - Kulesza, Mrs. Irena Piotrowska e Mr. Ryszard Pek; per la Spagna Mr. Miguel Carmona Ruano, Mr. Antonio Monserrat Quintano e Mr. Carlos Almela Vich; per l'Ufficio permanente dell'Encj Mr. Marc Bertrand (Director) e Mrs. Monique van der Goes (Deputy-Director) (All. A).

La seduta è stata presieduta dal Presidente della Rete, Sir John Thomas - garantita la verbalizzazione per la prima volta dall'Ufficio permanente della Rete, nella persona del Vice

direttore dell'Ufficio, Mrs. Monique van der Goes - che dopo avere curato l'apertura dei lavori, dando il benvenuto ai presenti e ricordando la cerimonia, tenuta il giorno precedente, per l'inaugurazione dell'ufficio di segreteria della Rete, alla presenza delle autorità belghe e dei past-president, ha avviato la discussione annunciando che l'ordine del giorno (All. B) avrebbe subito delle modifiche dovendo alcuni membri dello Steering Committee allontanarsi presto dalla riunione, in particolare Mme Lacoste, impegnata nello stesso pomeriggio alla sezione disciplinare del Consiglio di giustizia francese per una vicenda di particolare rilievo ben nota agli stessi componenti dell'Encj (v. resoconto dello Steering Committee del 17.2.2006, in L'Aia).

## **1. Ufficio Permanente.**

### **1.1. Staff.**

Il Presidente della Rete, Sir John Thomas, ha riferito di avere proceduto alla selezione dei candidati che hanno risposto al bando di concorso per l'incarico di assistente del neo costituito Ufficio permanente e di avere trovato di assoluta specificità il curriculum del dott. David SIMONE, che oltre a parlare fluentemente le due lingue ufficiali dell'ENCJ - inglese e francese - ha maturato una esperienza professionale presso il Consiglio superiore della magistratura italiano, per cui ha conoscenza anche delle problematiche consiliari. Per questa ragione ha proposto (come da documento che si allega: All. C) allo Steering Committee l'assunzione del predetto funzionario, da affiancare a Mr. Marc Bertrand che potrà assicurare all'Ufficio di segreteria della Rete solo un impegno a tempo parziale, per doverlo bilanciare con la sua pregressa attività presso il Consiglio di giustizia belga, al pari di Mrs. Monique van der Goes, impegnata al Consiglio di giustizia dei Paesi Bassi.

Il Presidente ha, altresì, proposto di acquisire ulteriori disponibilità lavorative per l'Ufficio permanente utilizzando il programma per i borsisti e ciò a partire dalla prossima estate.

Lo Steering Committee ha deliberato l'assunzione di Mr. Simone autorizzando il Presidente a stipulare con lo stesso un contratto di lavoro con la previsione - nel rispetto della normativa belga - di un periodo di prova della durata di sei mesi, all'esito del quale verrà impegnato in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché l'adesione da parte dell'ENCJ al programma per i borsisti.

## **2. Situazione finanziaria dell'ENCJ.**

### **2.1. Bilancio preventivo per l'anno 2009.**

Mr. Bertrand ha illustrato la bozza di bilancio preventivo predisposta per l'anno 2009 (All. D) ed in particolare ha evidenziato i punti che seguono:

a) proposta di aumento del contributo annuale da versarsi da parte dei membri della Rete da approvare con decorrenza dall'anno 2010: la presidenza predisporrà una bozza di proposta da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Generale che si terrà a maggio 2009 in Bucarest;

b) è stato, altresì, proposto di prevedere il versamento di una quota di registrazione per la partecipazione all'Assemblea Generale della Rete da parte degli osservatori che abbiano natura di Ministeri di giustizia nel proprio paese per l'ammontare di € 250,00 ciascuno, rimanendo - di converso - esclusi dall'esborso gli altri osservatori, oltre ad € 75,00 da porre a carico degli osservatori predetti nell'ipotesi di loro partecipazione ai Gruppi di lavoro, tutto ciò per concorrere a coprire i costi che l'ENCJ sopporta per tali attività.

Entrambe le iniziative sono state approvate dallo Steering Committee.

Mr. Bertrand ha, inoltre, illustrato l'esigenza che - al fine di garantire la capienza delle limitate finanze della Rete - i rimborsi ai membri delle spese per l'espletamento delle attività collegate alla Rete medesima vengano diversamente modulate, tenendo conto principalmente dei costi reali sostenuti da ciascun soggetto partecipante alle attività degli organismi dell'ENCJ (executive board, work groups, Steering Committee, permanent commissions,...) a titolo di viaggio, soggiorno e pasti, con definizione di un tetto massimo per ciascuna voce, così abbandonando la regola per diem.

Il Direttore della Rete ha, quindi, concluso rappresentando che avrebbe predisposto uno schema più puntuale di rimborso dei costi e lo avrebbe inviato a tutti i membri della Rete per poterlo utilmente approvare all'Assemblea Generale di Bucarest.

Mr. Carlos Almela Vich, per la delegazione spagnola, ha esposto i costi necessari per la gestione del WebSite della Rete - finora amministrato dallo standing Committee WebSite della Rete - rammentando che l'ufficio tecnico di amministrazione dello stesso ha sede in San Sebastian.

Mr. Bertrand ha dichiarato che per la predisposizione di un preventivo di costi per la gestione del WebSite il consiglio spagnolo e quello belga sono in contatto, anche per discutere circa la possibilità tecnica che lo stesso Sito possa essere amministrato operativamente dalla sede, in Bruxelles, dell'Ufficio permanente. All'esito dei predetti contatti verrà elaborata una bozza di preventivo di bilancio che ricomprenda anche il Sito.

## **2.2. Bilancio consuntivo per l'anno 2008.**

Mr. Bertrand ha affermato di essere stato nell'impossibilità di predisporre un bilancio consuntivo per avere privilegiato l'organizzazione dei lavori per l'apertura dell'Ufficio permanente e stante la concomitante malattia del ragioniere dipendente del Consiglio di giustizia belga. Inoltre ha rappresentato di non avere potuto operare in prevenzione in considerazione del ritardo con il quale la Commissione europea ha erogato la sovvenzione alla Rete.

I membri dello Steering Committee pur riconoscendo la difficoltà delle circostanze in cui ha operato il Direttore della Rete, ha sollecitato comunque una pianificazione nella redazione del bilancio consuntivo per il 2008 affinché si provveda alla sua pubblicazione, onde evitare che nel tempo si verifichi una situazione di decozione come quella in cui è incorsa di recente la Rete europea di formazione (EJTN).

### **3. Commissioni permanenti.**

#### **3.1. Rapporto fra Commissioni permanenti e Gruppi di lavoro.**

Il Presidente ha illustrato la proposta per l'organizzazione e la programmazione dei lavori della Rete per il futuro, già distribuita con il documento contrassegnato con il n. 7.1. (All. E). In particolare, Sir Thomas ha specificato che ogni gruppo di lavoro dovrebbe operare in raccordo e sotto l'«ombrello» di una delle Commissioni permanenti, anche se comunque si tratterebbe di un coordinamento con carattere di flessibilità (circostanza puntualizzata a seguito della perplessità al riguardo manifestata dal delegato danese, Mr. Niels Grubbe). Lo stesso Presidente ha, poi, concluso ricordando che il documento predisposto ha carattere di mera proposta, che comunque si è resa necessaria per la necessità di razionalizzare i lavori della Rete avendo la Commissione Europea bisogno della presentazione di relazioni per poter elargire i fondi.

La delegazione spagnola ha tenuto a sottolineare il carattere di mero piano organizzativo dei lavori del documento predisposto dalla presidenza, che in alcun modo potrebbe incidere sull'operato dei WGs.

Di converso la delegazione olandese ha rappresentato le difficoltà che deriverebbero dall'attribuzione di un potere alle Commissioni permanenti, soprattutto con riferimento al documento finale dei WGs che normalmente ha natura politica. Del resto si porrebbe anche un problema sull'ordine dei controlli da effettuarsi con riferimento ai documenti programmatici: dovrebbe intervenire prima il vaglio della Commissione permanente competente e poi quello dello Steering Committee, quindi quello dell'Assemblea Generale ovvero un diverso modus procedendi.

### **3.2. Composizione delle Commissioni permanenti.**

Alla luce delle indicazioni fornite dai membri della Rete (All. F) ed atteso che taluni hanno espresso preferenza per più di una commissione permanente, lo Steering Committee ha deliberato che per ciascun Stato membro si terrà conto della prima preferenza espressa ai fini della composizione delle medesime commissioni; mentre per quelli che non abbiano ancora provveduto, viene formulato un invito ad esprimere la loro preferenza nell'ambito della stessa seduta del comitato direttivo.

Ciascuna Commissione permanente potrà essere formata da un massimo di membri pari a 5.

### **3.3. Politiche giudiziarie della Commissione Europea.**

Il Presidente ha avviato la discussione sulla bozza di documento già inviato e contraddistinto con il n. 7.3 (All. G) attraverso il quale si è cercato di far pervenire alla CE un contributo da parte dell'ENCJ alla programmazione europea nell'ambito delle politiche sulla <giustizia>.

La delegazione irlandese ha manifestato delle perplessità sulla possibilità di fornire da parte della Rete delle risposte e delle soluzioni puntuali su circostanze concernenti le problematiche attinenti ai vari sistemi giudiziari ovvero individuare univocamente le criticità che ne impediscono un efficiente funzionamento, dal momento che il network raccoglie l'adesione di paesi che hanno sistemi giudiziari assolutamente diversi, per cui parrebbe opportuno che l'ENCJ si esprimesse solo su temi generali.

Sono stati poi di seguito discussi taluni emendamenti formulati ed inviati dagli Stati membri dell'ENCJ in ordine al parere predisposto dalla presidenza sul programma giustizia della CE, dandosi atto che in Europa è divenuta di particolare importanza - proprio per la libera circolazione dei beni - la questione della esecuzione delle sentenze in materia civile nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, piuttosto che la cooperazione nel pur importantissimo settore penale.

Dopo ampia discussione, il parere è stato approvato, comprensivo delle parti emendate su iniziativa della Spagna (All. H).

## **4. Attività dei Gruppi di lavoro per l'anno 2008 - 2009.**

### **4.1. Quality management.**

La delegazione dei Paesi Bassi, paese coordinatore del WG, Mrs. Marja van Kuijk e Mr. Erik van den Emster, hanno riferito che all'esito dei lavori il rapporto finale rappresenterà

l'esigenza che il principio della trasparenza venga applicato anche nella distribuzione delle risorse, essendosi espressi in tal senso tutti i paesi che partecipano al WG.

#### **4.2. Mutual confidence.**

Il rappresentante del Belgio, Mr. Geert Vervaeke, unitamente a Mr. Jean Marie Siscot - paese coordinatore del WG - ha illustrato la stretta connessione esistente fra la tematica affrontata dal WG ed il sistema di valutazione dei magistrati esistente in ciascun paese membro. Per tale ragione il rapporto finale del WG rappresenterà anche l'esigenza che vengano affrontati detti interrogativi.

#### **4.3. Criminal justice.**

Il rappresentante italiano, dott. Roia, co-coordinatore del WG (unitamente ad Inghilterra e Wales), ha rappresentato la necessità che il documento finale da presentare alla prossima Assemblea Generale in Bucarest tenesse conto delle diversità nei vari paesi aderenti alla Rete dei sistemi di investigazione, dei poteri attribuiti alle autorità giudiziarie, nonché a quelle di polizia, dell'ampiezza delle relative determinazioni e dello stesso concetto di terrorismo. Del resto - ha concluso - l'autonomia delle investigazioni da sempre ha rappresentato una questione tecnica.

#### **4.4. Public confidence.**

La rappresentante della Polonia, Mrs. Teresa Flemming-Kulesza, paese coordinatore del WG, ha illustrato la difficoltà di definire il futuro del WG, giacchè la prossima Assemblea Generale sarà investita di conclusioni che condurranno ad un dibattito.

L'argomento è stato contestato dal rappresentante della Danimarca, Mr. Niels Grubbe.

Anche l'altra rappresentante della Polonia, Mrs. Irena Piotrowska, è intervenuta per esporre la metodologia di lavoro seguita: redazione e diffusione di un questionario che desse conto del livello medio del sistema giustizia nei vari paesi europei. Per il futuro il WG potrebbe continuare l'attività conoscitiva su un livello superiore di valutazione.

#### **4.4. Judicial Ethics (or Deontology).**

La rappresentante della Francia, Mme Lacoste - paese coordinatore del WG - ha rappresentato le conclusioni cui sono pervenuti i lavori del WG: l'opportunità di effettuare un monitoraggio sugli esposti dei cittadini onde pervenire ad una verifica circa il gradimento di ciascun sistema giudiziario da parte degli utenti. Per tale ragione il WG assumerebbe una prospettiva

maggiormente indirizzata verso la deontologia e ciò anche per diversificarla dalla responsabilità disciplinare dei giudici.

## **5.Relazioni esterne della Rete.**

### **5.1. Relazioni con la Commissione Europea.**

Circa il documento fatto pervenire in data 23.1.2009 dalla CE, dopo averne data una breve lettura (All. I) e rilevato che trattasi di una riflessione sui diritti da garantire nell'ambito dei procedimenti penali e dunque di argomento estremamente tecnico, l'adunanza ha deliberato che delegare l'Ufficio permanente a prendere parte all'incontro che si terrà qualche giorno prima della prossima Assemblea Generale, per poterne poi riferire nel successivo Steering Committee.

### **5.2.Relazioni con l'EJTN, con il network dei Consigli di Stato ed il network dei Presidenti delle Supreme Corti.**

Il Presidente, Sir Thomas, ha riferito di avere preso contatti con i rappresentanti dei rispettivi organismi per poi assumere determinazioni congiunte su eventuali comuni programmazioni.

## **6.Assemblea Generale 2009.**

### **6.1. Risoluzione finale.**

E' stata discussa la bozza della risoluzione da approvare a conclusione dei lavori dell'Assemblea Generale sul tema <governo autonomo della magistratura: bilanciamento fra indipendenza e responsabilità> (All. L), quale documento finale che investe l'argomento tipico della stessa Rete.

Dopo avere dibattuto sul punto 2.6), avendone il delegato danese proposto la soppressione, perché anche in Danimarca il sistema giudiziario è finanziato dal Ministero della giustizia, e sul punto 4.c), avendo la delegazione spagnola rappresentato l'esigenza che comunque si tratti di componenti scelti e quindi eletti (per cui andrebbe inserita la dizione <comunque devono essere scelti>), lo Steering Committee ha delegato alla Commissione permanente - Affari Interni la definitiva stesura del testo della risoluzione, testo che verrà diffuso a tutti i membri dell'ENCJ prima dell'Assemblea di Bucarest per eventuali osservazioni; le modifiche proposte dai membri verranno recepite e discusse dai sottogruppi; giovedì 28.5.2009, al termine della seduta pomeridiana dell'Assemblea verrà tenuto un comitato di coordinamento per l'approvazione definitiva del testo da sottoporre al vaglio dell'Assemblea Generale per la seduta successiva e finale del venerdì 29.5.2009.

## **6.2. Agenda e programmazione delle attività.**

E' stato, inoltre, discusso ed approvato il programma dei lavori dell'Assemblea Generale (All. M). In particolare nella mattina di giovedì 28.5.2009 è stato deciso che nell'ambito dei sottogruppi verrà discussa la questione relativa alla costituzione di nuovi Gruppi di lavoro per l'anno 2009-2010. I sottogruppi saranno presieduti da un membro dello Steering Committee e ciascun componente del sottogruppo dichiarerà fin dall'inizio le proposte perché possano essere valutate tempestivamente e al meglio dagli altri componenti. All'esito dei lavori della sessione dell'Assemblea Generale di giovedì (28.5.2009), nonché dei sottogruppi lo Steering Committee valuterà una proposta da sottoporre all'approvazione dell'ultima sessione dell'Assemblea Generale.

E' stato, infine, deliberato che siano gli stessi membri degli attuali WGs a decidere in ordine alla presentazione delle conclusioni del Gruppo di lavoro all'Assemblea Generale, sia quanto ai contenuti sia quanto alle modalità (interviste, dichiarazioni, presentazione interattiva,...).

## **6.3. Proposta di cambiamento dell'art. 6.5. dello Statuto.**

Il Presidente, Sir Thomas, ha illustrato l'iniziativa relativa alla proposta di modifica dello Statuto, di cui al doc. contrassegnato con il n. 6.2. (All. N), rappresentando che la riforma proposta consentirebbe di individuare quali osservatori dell'ENCJ organizzazioni come le Corti amministrative di Norvegia, di Svizzera e di Islanda, da una parte, ed organismi internazionali quali CCJE e CEPEJ, dall'altra.

La delegazione spagnola ha rappresentato qualche perplessità in ordine alla proposta di modifica, perché ci potrebbe essere il pericolo di snaturare l'origine della stessa Rete. Per tale ragione l'adunanza ha modificato la previsione introducendo quale limite che comunque si deve trattare di organismi che si interessino di questioni relative alla giustizia.

E' stato, da ultimo, concordato che l'Ufficio permanente provveda alla trasmissione della bozza di proposta, come sopra emendata, a tutti gli Stati membri della Rete perché costituisca oggetto di una migliore riflessione anche nei rispettivi Consigli di giustizia, rinviando alla prossima Assemblea Generale l'approvazione della medesima riforma.

## **7. Novità.**

In ordine al punto all'odg dello Steering Committee relativo agli <sviluppi nazionali>, ha preso dapprima la parola il delegato dell'Ungheria, il quale ha riferito che nel suo paese non è stato ancora nominato il Presidente della Suprema Corte e quindi lo stesso Consiglio è rimasto

privo del vertice. Ha, altresì, rappresentato che nel suo paese la crisi economica è molto avvertita e ciò sta incidendo pesantemente anche sulle retribuzioni dei magistrati che non sono all'altezza di quelli dei colleghi degli altri paesi europei; sul punto ha depositato e diffuso un documento (All. O).

Infine, ha informato l'adunanza della prossima riunione della Conferenza internazionale degli organi giudiziari di autogoverno e controllo dei paesi balcani, che coinvolge nazioni quali l'Albania, la Bosnia-Erzegovina, la Bulgaria, la Croazia, l'Ungheria, il Kosovo, l'Italia, la Romania, la Serbia e la Slovenia, la quale si terrà nel mese di giugno in Montenegro; durante l'incontro si discuterà della realizzazione di un Ufficio permanente che dovrebbe avere sede in Budapest. Al riguardo ha rivolto invito formale al Presidente dell'ENCJ, Sir Thomas, affinché prenda parte al meeting giacché verranno trattate tematiche di interesse comune.

Il rappresentante della Danimarca, Mr. Grubbe, ha riferito che in Parlamento stanno cercando di implementare i fondi riservati alla giustizia per poter finanziare la riforma giudiziaria in corso di esame da parte del legislatore. Del resto le Corti erano già in forte crisi a livello contabile, in quanto la sfavorevole congiuntura economica aveva già ridotto il budget assegnato al settore giustizia e ciò nonostante i Capi di Corte abbiano - per la prima volta - competenza a discutere direttamente con il Parlamento delle questioni di bilancio riguardanti gli uffici giudiziari da loro diretti.

Mr. Grubbe ha, inoltre, informato lo Steering Committee che in Danimarca è stata da poco approvata una specifica disciplina in materia di simboli religiosi, che attiene anche alla regolamentazione dell'abbigliamento (e ciò riguarda anche i giudici nell'esercizio della funzione giurisdizionale).

Mrs. Teresa Flemming-Kulesza, componente della delegazione polacca, ha rappresentato che anche la situazione economica dei giudici polacchi non è favorevole perché percepiscono a tutt'oggi retribuzioni relativamente basse: un aumento era stato promesso da tempo, ma il dibattito in Parlamento sta dilatando i tempi dell'approvazione di una norma in tal senso. Inoltre il Parlamento polacco ha pubblicamente assicurato che concorrerà alla realizzazione dell'Ufficio del giudice, ma anche su questa tematica è in ritardo. Infine stanno valutando l'introduzione di corsi obbligatori di aggiornamento per l'avvocatura.

Il prof. Volpi per l'Italia ha riferito della nuova normativa introdotta e/o introducenda nel nostro paese in tema di intercettazioni telefoniche e di disciplina dell'immigrazione illegale; il conflitto fra Procure (Salerno-Catanzaro) e la presentazione di un disegno di legge di riforma della legge istitutiva del Consiglio superiore della magistratura (composizione, competenze

disciplinari,...); a livello costituzionale è stata prevista l'ipotesi di una riforma che determini una separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri.

Il delegato dei Paesi Bassi ha rappresentato l'esigenza avvertita nel suo paese di una migliore e più efficiente organizzazione del sistema giudiziario che si sta realizzando attraverso la soppressione di talune piccole Corti. Lo scopo è quello di ridurre il numero da 19 a 12 e di individuare le sedi territoriali in n. 25 uffici. Anche per quanto attiene al budget del settore giustizia, l'Olanda da sempre ha determinato l'ammontare moltiplicando il prezzo unitario stimato per procedimento per il numero di <case>; ma allo stato il numero dei procedimenti è di gran lunga superiore alle previsioni, per cui difficilmente vi sarà capienza per tutte le procedure.

Mr. Dreno per la Francia ha illustrato l'iniziativa del Presidente della Repubblica di riforma del codice di procedura penale e conseguente abolizione del giudice istruttore, figura storica del procedimento penale francese, introdotta dal codice napoleonico, che inevitabilmente produrrebbe rilevanti effetti sui poteri investigativi dei procuratori, riducendone l'indipendenza.

La descrizione della situazione francese è poi proseguita con l'illustrazione del caso Outreau: nonostante dall'ispezione disposta dal Ministro della giustizia sia risultato corretto l'operato del magistrato, lo stesso Ministro ha avviato l'azione disciplinare per dare soddisfazione all'opinione pubblica.

La delegazione spagnola ha riferito dell'iniziativa parlamentare di riforma del codice penale; il Consiglio del potere giudiziario spagnolo, inoltre, ha avviato un monitoraggio sul numero dei magistrati, che in Spagna risulta non adeguato al numero di richieste di giustizia e per tale ragione sta approntando un piano di ammodernamento per assicurare il rispetto dei tempi fissati dalla Corte di giustizia per offrire risposte di giustizia.

E' stata, altresì, illustrata la circostanza che ha portato alla proclamazione del primo sciopero da parte dei giudici spagnoli: la magistratura ha subito un forte attacco per avere rilasciato un imputato/indagato che una volta rimesso in libertà ha commesso un omicidio. La magistratura ha richiesto al Consiglio del potere giudiziario spagnolo di individuare i servizi essenziali da garantire anche nel corso dello sciopero, ma il Consiglio ha preferito rispondere che non si trattava di questione rientrante nella propria competenza. Altro sciopero è stato proclamato per il giorno 26.6.2009.

Il Presidente, Sir Thomas, per l'Inghilterra & Wales ha rappresentato i problemi di efficienza e di edilizia giudiziaria esistenti in UK.

In particolare il problema della qualità della giustizia è stato avvertito perché si stanno avviando alla professione numerosi avvocati che non hanno alcuna esperienza, con formazione inadeguata e ciò sta riducendo fortemente la qualità del servizio. Per evitare tutto ciò lo Stato sta effettuando dei controlli sull'esercizio della professione legale; del resto il sistema giudiziario di common law è sostanzialmente fondato sulla qualità dell'attività svolta dagli avvocati. Al riguardo l'ordinamento giudiziario sta collaborando con il governo e con le autorità forensi per prevedere un meccanismo di valutazione degli avvocati che comprenda la creazione di un sistema di supporto per la formazione degli avvocati.

Quanto all'edilizia, poiché la crisi finanziaria sta comportando la riduzione dei finanziamenti, si stanno organizzando le udienze fissandole tenendo conto di n. 2 sessioni al giorno per ciascun ufficio giudiziario.

Mr. Bertrand per il Belgio ha riferito della lettera aperta scritta nel settembre 2008 dal Primo Presidente della Suprema Corte con la quale ha denunciato la crisi del sistema giustizia in quanto nel caso Fortis vi sarebbero stati dei contatti fra il giudice titolare del procedimento e la segreteria del Ministro della giustizia: dopo un ampio dibattito, l'iniziativa ha indotto il governo alle dimissioni. Per tale ragione il Consiglio belga si sta interrogando sul ruolo avuto dai giudici nell'occasione ed il Parlamento ha istituito una commissione speciale composta di esperti per valutare se nel sistema belga sia stato realizzato il principio di separazione dei poteri dello Stato. La commissione ha già espresso parere favorevole avendo il sistema belga provveduto alla sua realizzazione nel 1999, con la istituzione del Consiglio di giustizia.

Inoltre, nel suo paese è in corso di programmazione una riforma dei codici di rito per avere la CEDU condannato il Belgio per omessa motivazione della decisione.

## **8. Progetto EUROSOCIAL.**

La delegazione spagnola, coordinatrice del progetto EUROsocial finanziato dalla CE, ha riferito che il prossimo incontro si terrà in Madrid il 22.4.2009; inoltre è stata registrata la mancata adesione al programma della sola Rete dei Presidenti delle Supreme Corti, che comunque verrà interpellata anche nel prosieguo.

## **9. Verbale dello Steering Committee del 24 ottobre 2008.**

E' stato approvato il verbale (All. P) relativo alla riunione del 24.10.2008 ed il testo verrà trasmesso a tutti i membri dell'ENCJ.

## **10. Bollettino ENCJ.**

Il Presidente ha chiesto all'adunanza di esprimere un parere sul Bollettino ENCJ, edito in n. 3 numeri: tutti hanno concordato nel ritenere di buona qualità la rubrica ed utile la sua diffusione, che peraltro viene distribuito in formato elettronico per cui è anche di rapida consultazione.

Si allega oltre alla documentazione contrassegnata con le lettere da A) a P), la bozza di verbale dello Steering Committee del 20 febbraio 2009 fatta pervenire dall'Ufficio permanente dell'ENCJ.

- rilevato che gli interventi della delegazione italiana risultano da approvare per la condivisione degli intenti manifestati nell'ambito del nuovo progetto di ristrutturazione della Rete

delibera

di approvare gli interventi della delegazione italiana e di prendere atto con ratifica degli esiti dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli della Giustizia tenutosi in Bruxelles il 20 febbraio 2009.».